
E-MANUAL

CAPITOLO 2 METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA CREAZIONE DI UN PROGETTO EUROPEO

2.1 GLI ELEMENTI BASE DELLA PROGETTAZIONE

Il progetto **nasce da un'idea** che trova base e fondamento **da un bisogno specifico** che si vuole risolvere. Scrivere un progetto significa focalizzare e organizzare l'idea negli elementi della progettazione: analisi del contesto, focalizzazione delle azioni, analisi della fattibilità e sostenibilità.

È importante sapere che l'idea deve, comunque, essere **coerente con le strategie e le priorità politiche date dalla Commissione europea**. Pertanto, è assolutamente indispensabile conoscere:

- Libri bianchi, Action plans, documenti politici rilevanti sulle strategie europee in materia
- il programma di finanziamento pluriennale
- il testo della call for proposal di riferimento e tutti i documenti citati nel documento della call
- altri progetti già finanziati nell'ambito tematico e specificatamente in quella call di riferimento

Nel passaggio (creativo) dall'idea al progetto (strutturato), i nostri partner di consorzio sono e saranno i nostri co-ideatori e co-progettisti.

IL CONSORZIO

Il **Consorzio** è formato dai **partner che partecipano all'ideazione e realizzazione del progetto**. Le tipologie di partner possono essere diverse, possiamo avere *partner beneficiari diretti, oppure partner indiretti* (che partecipano al progetto supportando alcune attività senza ricevere nessun tipo di finanziamento, ma beneficiando dei risultati), terze parti e stakeholders. Nel progetto verrà indicato con chiarezza il ruolo di ciascun partner, contributo richiesto e tipologia di partecipazione.

BILANCIAMENTO PAESI PARTECIPANTI



Nel considerare il contesto di realizzazione del progetto, ovvero dove fisicamente verrà realizzato, l'ambito geografico e tematico, lo scenario e il contesto socioeconomico di riferimento, bisogna prestare attenzione a un **adeguato bilanciamento dei Paesi partecipanti** e delle rispettive aree (i.e., Nord Europa, Centro Europa, etc.), in particolare se richiesto dal bando specifico.

IL BISOGNO

Nella spiegazione del bisogno che il progetto intende soddisfare, **è importante riportare a supporto dati, cifre e studi appropriati** (citando le fonti) circa il fabbisogno descritto, o buone prassi attivate, ecc.

ANALISI DEI PROGETTI EUROPEI GIÀ FINANZIATI

L'analisi dei progetti europei già finanziati è indispensabile per la presentazione di un progetto europeo vincente.

Questa analisi preliminare permette di **individuare progetti simili già realizzati al fine di evitare duplicazioni** di progetti, sia di trovare **proposte che potrebbero essere integrate con la soluzione da proporre** per renderla effettivamente vincente, sia di **trovare potenziali partner**. *L'analisi verrà effettuata tramite la ricerca nei database dei progetti finanziati, a seconda del programma di riferimento.*

PREDISPOSIZIONE DELLA MATRICE PROGETTUALE

Con il termine “progetto” si identifica il complesso di attività correlate tra loro che partendo da uno scenario portano al conseguimento di un risultato (rispetto a degli obiettivi) in un determinato tempo e con determinate risorse e costi. Inizialmente è importante preparare una **matrice progettuale** al fine di individuare: **obiettivo generale** (risponde al bisogno che si vuole soddisfare ed è allineato con le politiche/strategie europee), **obiettivi specifici** (che si rifanno alle priorità della call), **risultati attesi**, **strumenti di verifica**, **tempi di realizzazione** (sempre rispettando le indicazioni date dalla call), **risorse economiche e/o umane definite** (rispettando le possibilità di spesa della call), **attività da realizzare** (allineate con gli obiettivi specifici da raggiungere e che a volte vengono “suggerite” dalla call), **metodologia** (è importante fare riferimento ai dei modelli “riconosciuti-validati”), **valutazione intermedia e finale** (interna: monitoraggio delle attività e verifica del raggiungimento degli obiettivi; esterna: valutazione del processo progettuale e verifica dell’impatto nel contesto di riferimento), **comunicazione e disseminazione** (i mezzi di comunicazione attuali ci permettono di poter essere davvero efficaci nel costruire un piano di comunicazione: siti web, newsletter, network sociali, video, ecc.), **management** (dimostrare le capacità di leadership del coordinatore e le esperienze pregresse), capacità di attivare un forte coordinamento “condiviso” con i partner progettuali (Coordination board). Per costruire parte di questa matrice è possibile utilizzare alcuni strumenti come il “Quadro Logico”.

Per la definizione strategica degli obiettivi specifici si consiglia l’utilizzo del metodo S.M.A.R.T., un metodo di gestione aziendale MBO (Management by Objectives). Con questo metodo si definiscono gli obiettivi specifici e poi di conseguenza vengono indicate le attività necessarie per il raggiungimento degli stessi. Per stabilire se gli obiettivi sono validi, sono stati definiti 5 criteri, che corrispondono all’acronimo S.M.A.R.T.

SPECIFIC

MESSURABILE



ACHIEVABLE

REALISTIC

TIMELY

S = Specific (specifici)

M = Measurable (misurabili)

A = Achievable (raggiungibili)

R = Realistic (orientati al risultato)

T = Time-Based (definibili temporalmente)

È fondamentale che **gli obiettivi siano coerenti con l'analisi che è stata svolta rispetto al problema od esigenza individuata, ma anche in linea con i risultati che ci attendiamo di raggiungere**. Gli obiettivi sono una importante garanzia nelle fasi di sviluppo e monitoraggio oltre che nella fase di valutazione. Ovviamente, gli obiettivi se troppo generici non permettono una reale gestione e realizzazione del progetto.

IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO

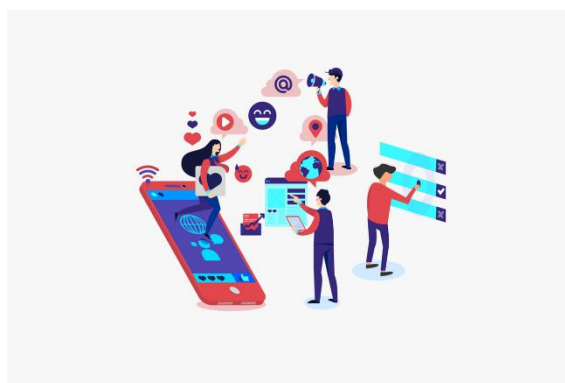
Come verrà realizzato il progetto rappresenta la metodologia che si intende utilizzare, cosa si intende realizzare è la sua traduzione in attività, azioni e tempi. Il come/cosa deve essere quanto più dettagliato possibile.

È fondamentale descrivere specificatamente l'azione: il chi fa cosa quando e come, definendo il **Piano di Lavoro**. In questo modo, siamo in grado di definire anche i ruoli specifici di ciascun soggetto coinvolto. Attraverso un chiaro piano di lavoro siamo in grado di far emergere: metodologie innovative, la scientificità delle nostre proposte, il vero valore aggiunto strategico nella costruzione del partenariato europeo, ecc.

RISULTATI E DISSEMINAZIONE DEGLI STESSI

I risultati attesi non vanno mai sottovalutati:

testimonianze, raccolte filmate o fotografiche, report, documenti scritti, ecc., sono, sempre, estremamente importanti in quanto elementi fondamentali per ottenere una buona trasferibilità (ovvero la capacità di attuazione del medesimo progetto da parte di altri soggetti in contesti simili). Per questo, si consiglia di rendere informatizzato tutto il materiale prodotto. Inoltre, nel contesto europeo, è sempre fondamentale prevedere la traduzione in più lingue degli stessi, in modo da essere “disseminati” nei vari paesi partner. La lingua inglese, di per sé, permette già una distribuzione a tutti gli stati membri (essendo una delle lingue ufficiali).



È fondamentale programmare in fase di progettazione **un chiaro e specifico “piano di comunicazione, disseminazione ed exploitation”** (per la promozione del progetto e la disseminazione dei risultati-prodotti).

La disseminazione deve essere effettuata verso il maggior numero di possibili utenti, non solo quindi verso la Commissione europea o chi ha finanziato il progetto ma anche verso

altre organizzazioni che possono essere interessate a quanto fatto durante il progetto, ad altri operatori, fino ad arrivare a un pubblico più ampio come i cittadini europei.

IL BUDGET



È fondamentale **verificare la fattibilità e sostenibilità economica del progetto**. Generalmente, in allegato alla call (o internamente ad essa) sono inserite le regole di predisposizione del budget (costi ammissibili, massimali, ecc.) e le indicazioni di tranche dei finanziamenti.